Terni

AutoQuattro
only quality
www.gm-autoquattro.it
TERNI, Via B. Capponi 25
RIETI, Via E.Greco snc
L'AQUILA, SS 17 Loc. Bazzano

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

La piscina scoperta del complesso Piscine dello Stadio

Pozzi inquinati, ancora controlli «L'acqua delle piscine è pulita»

▶Le verifiche dell'Arpa si stanno concentrando in centro storico per concludere la mappatura

▶I vertici del complesso sportivo: «Non attingiamo dalle fonti interne al parco»

AMBIENTE

Acque sotterranee inquinate, continuano i controlli dell'Arpa dopo i sigilli messi in cinque pozzi a metà ottobre dal sindaco Di Girolamo.

«Le contaminazioni ci sono e sono abbastanza consistenti ma individuare le fonti di inquinamento non è facile», dice l'Arpa, che sta facendo un controllo a tappeto delle acque sotterranee, in particolare dopo che sono stati chiusi, lo scorso anno, i pozzi di San Martino e Mattatoio per la presenza di tetracloroetilene. Molti passi in avanti in questi mesi sono stati fatti, tanto che il raggio d'azione adesso si concentra sul centro di Terni, dove sono stati chiusi tre pozzi negli ultimi giorni . «Attraverso i piezometri - spiega l'Arpa - stiamo cercando i pozzi inquinati. Abbiamo installato più piezometri e al massimo entro un anno speriamo di avere una mappa chiara della situazione in modo da individuare con chiarezza la fonte dell'inquinamento». Le acque sotterranee inquinate, infatti, si spostano nel tempo e possono andare a inquinare altri pozzi. Sarebbe fondamentale trovare la sorgente che le alimenta. Impresa non facile perché il tetracloroetilene è una sostanza, altamente inquinante, che è stata utilizzata per decenni e altrettanto facilmente sversata senza trattamento.

Andare a fare una bonifica alla fonte potrebbe essere una svolta. Anche se bisogna capire negli anni come è cambiata l'urbanistica della città e se sarà possibile intervenire.

I pozzi sigillati nei giorni scorsi, è bene precisare, che non sono collegati alla rete idrica.

A questo proposito la struttura delle piscine dello Stadio specifica che la struttura «non ha mai utilizzato sin dal momento dell'apertura dell'Impianto le acque provenienti dal pozzo sito all'interno del Parco, pertanto i fruitori dei servizi non hanno nulla da temere in merito a quanto riscontrato dai tecnici dell'Arpa». D'altra parte gli stessi tecnici, che pure avevano dato indicazioni affinché quelle acque non fossero utilizzate né per usi irrigui né per l'igiene personale, avevano comunque specificato che quelli non erano gli unici pozzi della zona.

Ora nel mirino dei controlli c'è, appunto il centro storico della città. Secondo l'Arpa questa zona è comunque più facile da tenere sotto controllo «perché non ci sono orti o campi coltivati ad uso pubblico o privato», quindi anche se venissero trovati altri pozzi con acque inquinati, i danni sarebbero comunque molto limitati o nulli. La ricerca è fatta soprattutto per mappare la zona. E i pozzi che comunque sono diventati fuorilegge che fine fanno? «Possono essere bonificati se i proprietari decidono di volerne utilizzare le acque». Intanto la caccia alla fonte primaria d'inquinamento continua.

Vanna Ugolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sinistra per Terni e Associazione Berlinguer

«Piena fiducia a sindaco e maggioranza»

Sinistra per Terni e l'associazione "Enrico Berlinguer" hanno espresso «piena fiducia al sindaco, al vice e alla maggioranza, convinte che la capacità di governo è particolarmente efficace quando si mette in campo compattezza e risolutezza per affrontare i tanti problemi che affliggono la popolazione. Il riconoscimento di "area di crisi complessa", da parte del Governo nei confronti di Terni e Narni, è un fatto positivo in quanto apre a nuovi e importanti interventi a sostegno. Accresce però le responsabilità del Governo della città chiamato a progettare con lungimiranza e concretezza politiche la ripresa e lo sviluppo del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavicchioli «Genomica una grave perdita»

LA POSIZIONE

Il capogruppo del Pd in consiglio comunale Andrea Cavicchioli interviene sul trasferimento a Siena della piattaforma di genomica e bioinformatica.

«Lo spostamento della piattaforma di genomica e bioinformatica del polo di innovazione di genomica, genetica e biologia da Perugia a Siena costituisce un significativo depauperamento per il tessuto della ricerca in Umbria, tenendo conto anche degli investimenti effettuati dal settore pubblico - dichiara Cavicchioli. Indubbiamente la genomica costituisce una "tecnologia" che si colloca fra le più interessanti per le dinamiche future delle biotecnologie - prosegue Cavicchioli - e perdere un capitale umano di esperienze e di potenzialità di indiscutibile valore rappresenta un problema, che va recuperato con le forme e gli atti opportuni. Per quanto riguarda i laboratori di Terni - conclude Cavicchioli - è nostra intenzione favorire ed incrementare con ogni doverosa iniziativa l'attività degli stessi, che beneficiano di finanziamenti di una importante Fondazione per effettuare la ricerca sulla malaria, attività che va ulteriormente implementata e che comporterà indubbiamente contatti e collaborazioni con la piattaforma di genomica e bioinformatica trasferita a Siena, che dovranno in ogni caso essere garantiti in un ottica di salvaguardia e sviluppo della ricerca a Terni ed in particolare dei laboratori di biotecnologie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LA RICERCA A TERNI VA COMUNQUE GARANTITA CON ADEGUATI FINANZIAMENTI»

IN BREVE

MERCATO COMUNE
SCADONO I BANDI PER I BOX

Entro domani possono ancora essere inviate le domande per l'assegnazione in concessione di 10 box attualmente liberi all'interno della struttura del Mercato Comune di Largo Manni. Lo ricorda l'Ufficio Commercio del Comune di Terni sulla base del bando pubblicato il 30 agosto sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – serie avvisi e concorsi n. 36. Le domande devono essere presentate, secondo le formalità di bando; nei box potranno essere principalmente commercializzati i prodotti del settore ortofrutticolo assieme agli altri espressamente indicati e sarà altresì consentito esercitare una o più delle attività artigianali riportate nel bando stesso. Uno di tali box sarà riservato all'attività di pubblico esercizio ed a quelle ad esso accessorie. Il testo del bando, unitamente al modello di domanda ed alle altre informazioni utili tra le quali la planimetria del mercato, è pubblicato nel sito istituzionale del Comune di Terni.

AMELIA
VERDECOPRENTE IN BIBLIOTECA

"Brancusi vs. United States" è il titolo del prossimo appuntamento teatrale di Verdecoprente. La creazione scenica, in programma domani, alle 21.30 alla sala Conti Palladini della biblioteca comunale, è stata concepita in residenza artistica dalla compagnia Esercitazioni invisibili di Roma. Simone Giustinelli, Federico Cianciaruso e Simone Galli metteranno in scena il curioso caso che coinvolse l'artista romeno Brancusi (1876-1957) quando sbarcò a New York per la sua prima esposizione personale. Brancusi, in viaggio con l'amico Duchamp, portava con sé l'opera in bronzo 'L'uccello nello spazio', ma il funzionario della dogana che la esaminò decise che non era un'opera d'arte ma un semplice oggetto commerciale e obbligò l'artista a pagare la cifra prevista per l'importazione di oggetti in metallo. Al rientro, Brancusi fece causa agli Stati Uniti d'America. Dopo studi e ricerche su documenti originali, la compagnia me ha ricavato una rappresentazione che proporrà fra teatro e performing art.

Usl 2: mammografia, c'è stato un "cortocircuito" tecnico

I NODI DELLA SANITÀ

Sul caso riportato nei giorni scorsi dei tre anni necessari per una mammografia, la Usl 2 sostiene che nonostante i sanitari del "Santa Maria" l'abbiano invitata a ripetere l'esame a distanza di un anno «è evidente che non hanno provveduto a fissarle già in quella occasione alcuna data per l'appuntamento di controllo.

In aderenza alle direttive regionali, i sanitari del Centro Salute Donna, in corso di primo accesso, nel momento in cui hanno consigliato l'esecuzione dell'esame di controllo a distanza di un anno, avrebbero dovuto garantire la presa in carico e di conseguenza avrebbero dovuto fissare una data per l' appuntamento di controllo nei tempi da loro stessi consigliati e comunicarla alla paziente, salvo che il consiglio di un esame di controllo non necessitava, a loro parere, di doverlo eseguire necessariamente presso lo stesso centro. L'utente senza avere avuto una data per tale appuntamento dal Centro Salute Donna, si sarebbe quindi rivolta, per la prescrizione, al proprio medico di medicina generale. L'impegnativa della signora in oggetto, rilasciata dal medico di famiglia è stata redatta in data 11 ottobre 2016, e per garantire il tempo di controllo entro un anno dal precedente esame restava poco più di un mese a disposizione. La paziente ha aspettato oltre 10 mesi per recarsi dal suo medico per la prescrizione. Malgrado ciò, l'operatore Usl ha comunque offerto di prenotare la prestazione in tempi decisamente più contenuti in altri sedi specialistiche di pertinenza dell'Azienda Usl Umbria 2 (la verifica indica, ad esempio, una disponibilità per il 30 novembre all'ospedale di Narni), ma la paziente, all'operatore di sportello, ha espresso la volontà di eseguire l'esame presso il Centro Salute Donna del S.Maria, rifiutando di fatto le altre possibilità offerte dall'Azienda e accettando il primo appuntamento utile previsto proprio per il Centro Salute Donna. Quando l'utente si reca a CUP per prenotare l'esame, l'operatore di sportello offre il primo appuntamento utile cercandolo nel bacino di residenza e se non trova disponibilità amplia la ricerca nelle altre sedi regionali attingendo al CUP regionale. Nel caso in cui non trovasse disponibilità in nessuna struttura regionale provvede ad attivare la presa in carico e comunica all'utente che la richiesta viene presa in carico e che successivamente l'Azienda provvederà a contattarlo telefonicamente per comunicare la data e la sede dell'appuntamento per poter eseguire la prestazione richiesta. In caso di rifiuto di un appuntamento utile da parte dell'utente viene preso atto del rifiuto e nei primi accessi viene registrato anche informaticamente. Nel caso rappresentato, la presa in carico con successivo richiamo in tempo utile, non è stata attivata proprio perché la donna ha rifiutato l'appuntamento utile proposto presso altra sede e ha chiesto espressamente l'appuntamento presso il Centro Salute Donna. È solo a seguito di tale richiesta che l'operatore CUP le ha offerto il primo appuntamento utile per la struttura richiesta. L'Usl Umbria 2 resta a disposizione per provvedere a offrire alla paziente un appuntamento di controllo nei tempi richiesti presso una delle sedi aziendali. Se viceversa si vuole eseguire il controllo presso il Centro Salute Donna si conferma l'appuntamento dato non potendo questa Azienda intervenire nell'offerta dei servizi dell'Azienda Ospedaliera di Terni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DELLA DONNA CHE DEVE ATTENDERE TRE ANNI PER L'ESAME «L'ACCERTAMENTO ANDAVA PRENOTATO DAL CENTRO SALUTE»

La sede dell'Usl 2